

+ Dal Vangelo secondo Marco 12,28b-34

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore.

Nel brano evangelico di due giorni fa Gesù diceva che *“chi osserverà e insegnerà ad altri i precetti di Dio, sarà grande nel suo regno”*. Oggi, dice a questo scriba che gli domandava *“qual è il primo di tutti i comandamenti”*, e che aveva accolto saggiamente la sua risposta: *“Non sei lontano dal regno di Dio”*. Un grande passo per entrare nel regno Dio è il riconoscere che nelle parole di Gesù c'è Verità e che tutto ciò che dice è una luce per la vita *“lampada ai miei passi la tua parola Signore e luce nel mio cammino”*. Bisogna però fare un altro passo per starci dentro: il mettere in pratica la parola ascoltata e accolta, farla diventare stile di vita, comportamenti, legge che governa il modo di pensare, di amare e di agire. Diceva infatti che: *“Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”*. Poi, diceva anche che per diventare parenti a Lui bisogna non solo esser ascoltatori ma anche fattori della sua Parola: *«Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica»*. Infatti nella sua risposta allo Scriba ci sono due parole importanti **“ascolta e amerai”**: *“Ascolta, Israele...amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza... Amerai il prossimo tuo come te stesso”*. C'è solo possibilità di amare veramente (con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e come sé stesso) quando c'è disponibilità di ascoltare. Ascoltare per conoscere quanto è grande l'amore di Dio per l'uomo, per noi; ascoltare per conoscere le necessità e bisogni del prossimo. Dalla consapevolezza della grandezza del suo amore verso di noi, incarnato e manifestato in Gesù possiamo metterlo al primo posto, fare prevalere la sua volontà sulla nostra, obbedire ai suoi comandamenti e diventare sacramento del suo amore verso tutti.

Oggi, preghiamo affinché non siamo solo dei semplici ascoltatori che si stupiscono della sapienza di Gesù ma anche dei credenti autentici che mettono in pratica la parola di Dio.

Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen